COMUNE DI SAN PRISCO

(Prov. CE)

PIANO URBANISTICO COMUNALE

L.R. n. 16/2004 e s.m.i. - Regolamento n. 5/ 2011

TAV. *UNICA*	Piano Programmatico del P.U.C. API (*Atti di Programmazione Interventi*)
	Data: Ottobre 2014

Il progettista del P.U.C.
arch. Angelo DE SANO

Il Resp. Uff. Tecn.

COMPONENTE PROGRAMMATICA

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 , della L.R. n.° 16/2004 e s.m.i., il P.U.C. si articola in :

a) disposizioni strutturali;
b) disposizioni programmatiche.

Compete alla parte programmatica del P.U.C. (*Piano Programmatico*) la ulteriore specificazione dei predetti elementi, indicando:

a) destinazioni d'uso;
b) indici fondiari e territoriali;
c) parametri edilizi e urbanistici;
d) standard urbanistici;
e) attrezzature e servizi.

Il Piano programmatico/operativo del P.U.C. contiene altresì , ai sensi dell'art. 9, comma 7, del Regolamento, gli *ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI* (A.P.I.) di cui all'art. 25 della L.R. n.° 16/2004. Essi (*cioè gli A.P.I.*), ai sensi dell'art. 25 della L.R. n.° 16/2004, definiscono la disciplina degli interventi, previsti dal P.U.C., di tutela, valorizzazione, trasformazione e riqualificazione del territorio comunale, da realizzare nell'arco temporale di tre anni.

Durante tutta la durata e vigenza del P.U.C., al totale degli alloggi previsti (385) andranno sottratti quelli derivanti dall'attività di recupero edilizio, in proporzione ai totali parziali delle tre zone omogenee.
Per le opere pubbliche o di interesse pubblico la delibera di approvazione degli *ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI* comporta la dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità ed urgenza dei lavori previsti negli stessi, nel rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi del comma 3 del citato art. 25, gli *ATTI DI PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI* hanno valore ed effetti del programma pluriennale di attuazione disciplinato dalla Legge n.° 10/28.01.77, art. 13 e della L.R. n.° 19/28.11.2001, art. 05, e si coordina con il bilancio pluriennale comunale. Gli A.P.I. si coordinano con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche del Comune.

A tal proposito di seguito si riporta in **Allegato** il Programma Triennale delle OO.PP. 2014 – 2016 di cui alla Delib. di C.C. n.° 24/ 30.09.2014, da cui si evincono gli ***interventi prioritari*** da attuare ***nei prossimi tre anni***, tenuto conto delle esigenze di sviluppo e trasformazione del territorio comunale e delle previsioni del PUC.

In relazione agli interventi abitativi, gli A.P.I. confermano il seguente quadro dimensionale già previsto dal P.U.C.:

Piano Programmatico del P.U.C. 2015/2018
(*dimensionamento fabbisogno abitativo*)

Zona	**ST (ha)**	**Superficie residenziale (%)**	**Densità residenziale**	**Superficie extraresidenziale (%)**	**Densità extraresidenziale (mc/mq)**	**Volume residenziale (mc)**	**Volume extraresidenziale (mc)**	**Alloggi previsti (n)**
								Tot. Parziali
$C_{2.1}$	12,5	81,44	110 ab/ha	18,56	0,7	112.000	16240	280*
B_2	2,61	72	1,7 mc/mq	28	0,5	31.600	3654	79
B_3	0,78	70	1,9 mc/mq	30	0,5	10.400	1170	26
					TOT.	154.000	21.064	385

* di cui 116 alloggi per “housing sociale”.

DISPOSIZIONI GENERALI

***Articolo 1* – Elaborati degli A.P.I.**

Gli A.P.I. sono costituiti dal presente elaborato unico.

***Articolo 2* – Durata degli A.P.I.**

Gli A.P.I., adottati con Delibera del Consiglio Comunale hanno generalmente validità di 03 anni, a far data dalla loro adozione.

***Articolo 3* – Conformità al P.U.C. degli A.P.I.**

Le previsioni e le prescrizioni normative degli A.P.I. devono essere conformi alle previsioni del P.U.C. e delle seguenti leggi, senza modificarne i contenuti:

- 17.8.1942, n° 1150 e s.m.i.;
- DD. MM. 1.4.1968, n° 1404 e 2.4.1968 n° 1444;
- 28.1.1977, n° 10;
- 8.8.1985, n° 431;
- L.R. 17/1982
- L.R. 20.3.1982, n° 14 e s.m.i.;
- L.R. 7.1.1983, n° 9;
- L. n° 662/97;
- L. n° 127/97;
- L.R. n° 15/28.11.2000;
- L.R. n° 1/07.01.2000;
- L.R. n° 19/2001;
- L.R. n° 16/2004 e s.m.i.;
- Nuovo codice della strada;
- DPR n. 380/ 2001;
- D. Lgvo n. 152/ 2006 e s.m.i.
- Regolamento di Attuazione per il governo del Territorio n.5/2011

(per quanto non previsto nelle Norme del PUC sono di riferimento le riportate leggi)

***Articolo 4* – Coordinamento con la programmazione delle opere pubbliche**

Gli interventi previsti dagli A.P.I. devono rispettare le disposizioni previste dal programma triennale delle opere pubbliche, dall'elenco annuale delle opere pubbliche e delle NTA del PUC.

***Articolo 5* – Il Programma 2014 - 2016**.

1. Le previsioni attuabili nel triennio 2014 - 2016 sono tutte quelle contenute nelle tavole di zonizzazione del P.U.C.
2. Le destinazioni d'uso e gli indici edilizi, nonché le forme di esecuzione e le modalità degli interventi di trasformazione e conservazione dell'assetto urbanistico, sono quelle definite dalle N.T.A. del P.U.C., riassunte nel successivo Quadro Normativo.

***Articolo 6* – Modificabilità degli interventi**

1. I dimensionamenti generali contenuti nel P.U.C. costituiscono dati di natura vincolante; potranno subire ridimensionamenti, durante la fase attuativa, solo le previsioni parziali relative alle singole zone omogenee, sulla base di mutate esigenze ed allo stato di edificazione delle aree oggetto di intervento.
2. Le previsioni relative alle opere di urbanizzazione potranno essere modificate, qualora se ne evidenzi la sostituibilità o la non indispensabilità ai fini del conseguimento dei requisiti finali di attuazione degli interventi programmati.

***Articolo 7* – Dotazione di standard urbanistici**

Negli A.P.I., ai fini del soddisfacimento degli standards urbanistici, sono incluse anche aree private i cui proprietari stipulano con il Comune specifiche convenzioni, eventualmente incentivate per realizzare e gestire a proprie spese i relativi standards, recuperando i costi di investimento e di esercizio e manutenzione attraverso i ricavi di gestione con l'applicazione di tariffe convenzionate che ne garantiscano la fruizione pubblica, disciplinata negli orari e nelle forme.

***Articolo 8* – Modificabilità degli A.P.I.**

Nel periodo di validità previsto, gli A.P.I. possono essere variati, secondo l'utilità del caso, in funzione di eventuali modifiche al P.U.C. o per variazioni del fabbisogno o per intervenute esigenze connesse alla realizzazione di opere pubbliche.

***Articolo 9* – Urbanizzazione ed attuazione dei comparti/ Intervento edilizio diretto**

Per tutte le zone ("B", "C" e "Dp ") del P.U.C. che confinano con la viabilità di progetto l'Amm. Com., prima di consentirne l'edificabilità, dovrà redigere i relativi progetti generali di rete stradale, idrica, elettrica e fognaria (con costo a carico dei richiedenti); affinché le urbanizzazioni di progetto, e quelle esistenti, siano congruenti tra di loro.

Qualora l'A.C. lo ritenga opportuno ed attuabile, per i comparti delle zone C e D, i progetti potranno anche essere promossi dagli attuatori dei comparti, previo convenzionamento con l'A.C.

Nelle zone dove non é prescritto l'intervento urbanistico preventivo, ma é consentito l'intervento edilizio diretto, l'edificazione é ammessa per singoli lotti dietro rilascio del Permesso di Costruire, D.I.A., Autorizzazione, …, etc.

Nelle more dell'attuazione del P.U.C., qualora l'edificabilità dei lotti sia subordinata alla realizzazione delle urbanizzazioni previste dal Piano, è possibile il rilascio del Permesso di Costruire, P. di C., qualora, in riferimento allo stato dei luoghi, siano realizzabili per intero le reti (idrica, elettrica, fognaria e la viabilità), fermo restando l'impegno, previa polizza, del concessionario, che copra i costi di realizzazione relativi a progetti esecutivi a farsi; i lotti oggetto di tale particolare intervento, devono rappresentare parti complementari di territorio; ovvero essere inseriti in contesti già urbanizzati; ovvero quando trattasi di costruzioni da realizzare su lotti residuali, racchiusi fra l'esistente edificazione, fuori dei centri storici e delle zone di risanamento.

***Articolo 10* – Interpretazione autentica**

In caso di norme tra loro non compatibili o non compatibili con il P.U.C. ed il R.U.E.C., trovano applicazione le norme maggiormente conformi alle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero la soluzione più aderente alla finalità per la quale è stato redatto il P.U.C., e comunque quelle meglio corrispondenti ai criteri di regolamentazione e buona gestione, senza che ciò costituisca variante urbanistica;

all'uopo, per l'interpretazione autentica della norma in questione, il Responsabile dell'Ufficio Urbanistico Comunale, con il supporto del redattore del P.U.C., può redarre apposito verbale, da protocollare ed inserire in atti, senza che ciò costituisca Variante del Piano.

ZONE	DESTINAZIONI D'USO	INDICI EDILIZI	MODALITA' DI ATTUAZIONE	FORME DI ESECUZIONE
A	1) residenze; 2) residenze turistiche; 3) alberghi, pensioni, ostelli, hotels, pubblici esercizi; 4) uffici pubblici e privati, studi professionali; 5) attrezzature commerciali e artigianali; 6) attrezzature per lo spettacolo, lo svago lo sport; 7) laboratori sussidiari delle attività commerciali.	In assenza di Piano Urbanistico Attuativo sono consentite esclusivamente interventi di **risanamento conservativo e manutenzione ordinaria** secondo la definizione data dalla legge 457, non comportanti incrementi di volumi né di superficie di calpestio, nonché gli indispensabili interventi di "integrazione" per dotazione igienico-funzionale fino al massimo di 50 mc. per abitazione	Per le zone "A", il P.U.A. con valenza di Piano di Recupero, potrà prevedere tutti gli interventi considerati dalla L. n° 457/78.	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica
B_1	1) residenza e residenze turistiche; 2) alberghi, pensioni, ostelli, motels e pubblici esercizi; 3) uffici pubblici e privati, studi professionali; 4) attrezzature commerciali, artigianali; 5) attrezzature per l'istruzione, lo spettacolo, lo svago e lo sport. Pubbliche e private.	- Densità fondiaria mc/mq 1,90 - Rapporto di copertura mq/mq 0,50 - Altezza m 10,60 - Standards Gli standards previsti dalla Normativa, per le destinazioni non residenziali, possono essere monetizzati qualora non reperibili all'interno del lotto. A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza 00% h (o in aderenza) - Assoluto m 10,00 (per pareti finestrate) B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza 50% h - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/10 C) distacco dalla strada urbana in allineamento con il fabbricato laterale + arretrato D) Vincoli (vedi Tavv. dei VINCOLI) E) Indice di permeabilità 25% della superficie fondiaria	P.U.A./ Permesso di Costruire/D.I.A., …, etc.	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica
B_2	1) residenza e residenze turistiche; 2) alberghi, pensioni, ostelli, motels e pubblici esercizi; 3) uffici pubblici e privati, studi professionali; 4) attrezzature commerciali, artigianali; 5) attrezzature per l'istruzione, lo spettacolo, lo svago e lo sport pubbliche e private	- Densità fondiaria residenziale mc/mq 1,70 - Densità fondiaria extraresidenziale mc/mq 0,50 - Rapporto di copertura mq/mq 0,40 - Standards Gli standards previsti dalla Normativa, per le destinazioni non residenziali, possono essere monetizzati qualora non reperibili all'interno del lotto. Altezza m 10,60 A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza 100% h (o in aderenza) - Assoluto m 10,00 (per pareti finestrate) B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza 50% h (è ammessa la costruzione a confine) - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/10 C) distacco dalla strada urbana / interurbana min. m 6,00 o in allineamento al fabbricato laterale + arretrato distacco dalla strada di quartiere min. m 3,00 o in allineamento al fabbricato laterale + arretrato D) Vincoli (vedi Tavv. dei VINCOLI) E) Indice di permeabilità 25% della superficie fondiaria	P.U.A./ Permesso di Costruire/D.I.A., …, etc.	

ZONE	DESTINAZIONI D'USO	INDICI EDILIZI	MODALITA' DI ATTUAZIONE	FORME DI ESECUZIONE
B_3	1) residenza e residenze turistiche; 2) alberghi, pensioni, ostelli, motels e pubblici servizi; 3) uffici pubblici e privati, studi professionali; 4) attrezzature commerciali, artigianali; 5) attrezzature per l'istruzione, lo spettacolo, lo svago e lo sport. Pubbliche e private.	- Densità fondiaria residenziale mc/mq 1,90 - Densità fondiaria extraresidenziale mc/mq 0,50 - Rapporto di copertura mq/mq 0,40 - Standards Gli standards previsti dalla Normativa, per le destinazioni non residenziali, possono essere monetizzati qualora non reperibili all'interno del lotto. Altezza m 10,60 A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza 100% h - Assoluto m 10,00 B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza 50% h - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/10 C) distacco dalla strada urbana / interurbana min. m 6,00 o in allineamento al fabbricato laterale + arretrato distacco dalla strada di quartiere min. m 3,00 o in allineamento al fabbricato laterale + arretrato D) Vincoli (vedi Tavv. dei VINCOLI) E) Indice di permeabilità 25% della superficie fondiaria	P.U.A./ Permesso di Costruire/D.I.A., …, etc.	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica
C_{1*}	1) residenza ; 2) uffici pubblici e privati, studi professionali; 3) attrezzature commerciali, pubblici servizi; 4) attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport.	- Densità territoriale mc/mq 1,72 - Indice di popolazione Ab/ha ____ - ATTREZZATURE: Aree per l'istruzione mq/ab. 4,5 Attrezz. Interesse Comune mq/ab. 2,5 Spazi Pubblici Attrezz. mq/ab. 9,0 Parcheggi Pubblici mq/ab. 2,5 - Densità fondiaria mc/mq 3,00 - Sup. minima del lotto mq ____ - Indice di copertura mq/mq ____ - Altezza m ____ - Volume Max Mc ____ - Numero di piani n ____ A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza m/m100% H - Assoluto m 10,00 B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza m/m 100% H - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/20 - Lunghezza Max dei prospetti m ____ - Spazi interni: PATIO ____ -Indice di Piantumazione n/ha 150 C) distacco dal ciglio della strada min. M 10,00 D) indice di permeabilità 25% della Superficie fondiaria	P.E.E.P. o lottizzazione convenzionata	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica

ZONE	DESTINAZIONI D'USO	INDICI EDILIZI	MODALITA' DI ATTUAZIONE	FORME DI ESECUZIONE
C_2	1) residenza; 2) residenze turistiche; 3) alberghi, pensioni, ostelli, motels e pubblici esercizi 4) uffici pubblici e privati, studi professionali; 5) attrezzature commerciali; 6) attrezzature per lo spettacolo, lo svago e lo sport	Densità territoriale mc/mq 1,50 - Indice di popolazione Ab/ha 150 - ATTREZZATURE: Aree per l'istruzione mq/ab. 4,5 Attrezz. Interesse Comune mq/ab. 2,5 Spazi Pubblici Attrezz. mq/ab. 9,0 Parcheggi Pubblici mq/ab. 2,5 - Densità fondiaria mc/mq 2,40 - Sup. minima del lotto mq 500 - Indice di copertura mq/mq 0,33 - Altezza m 15 - Volume Max Mc ____ - Numero di piani n.° 4 + p.t. A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza m/m100% H - Assoluto m 10,00 B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza m/m 50% H - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/20 - Lunghezza Max dei prospetti m 40 - Spazi interni: PATIO ____ -Indice di Piantumazione n/ha 1,50 -Superficie minima di intervento mq 10.000 C) distacco dal ciglio della strada min. M 5,00 o vedi artt. 05 e 07 delle N.T.A. D) indice di permeabilità 25% della Superficie fondiaria	(Lottizzazione convenzionata) P.U.A.	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica
$C_{2.1}$	1) edilizia residenziale e/o convenzionata; 2) uffici, negozi di vicinato o come da Piano Commerciale.	- Densità territoriale mc/mq 1,10 - Indice di popolazione Ab/ha 110 - Densità fondiaria residenziale mc/mq 1,52 - Densità fondiaria extraresidenziale mc/mq 0,70 ATTREZZATURE: - Standards (dimensionamento) mq/ab. 18,0 - Altezza m 15 (oppure quella prevista dal P.U.A.) - Numero di piani n.° 05 (oppure quelli previsti dal P.U.A.) A) distacco minimo degli edifici: - In rapporto all'altezza m/m100% H - Assoluto m 10,00 B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza m/m 50% H - Assoluto m 5,00 - Parcheggio nel lotto mq/mc 1/10 - Indice di Piantumazione n/ha 1/10 -Superficie minima di intervento 51% del comparto C) distacco dal ciglio della strada di comparto o interna min. M 6,00 (vedi anche artt. 05 e 07 delle N.T.A.) Distacco dal ciglio della strada perimetrale al comparto min. M 10,00 (vedi anche artt. 05 e 07 delle N.T.A.) D) Vincoli (vedi Tavv. dei VINCOLI) E) indice di permeabilità 25% della Superficie fondiaria	P.U.A. con valenza di P.L.C. P.U.A. con valenza di PEEP	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica

D	1) (art. 27 L. n. 865/71) Attrezzature : nei **nuovi** insediamenti di carattere commerciale direzionale e turistico, a 100 mq di superficie lorda di pavimento di edifici previsti, deve corrispondere la quantità minima di 80 mq. di spazi pubblici, escluse le sedi viarie, di cui almeno la metà destinate a parcheggi (*in aggiunta a quelli previsti dall'art. 18 della L. n° 765/67 e s.m.i. e della L.R. n.° 1/2001*); [il 50% della quantità minima di 80 mq. può essere monetizzata qualora l'A.C. ritenga utile reperirli in altro luogo]	- Indice di copertura - Altezza (funzionale all'attività) A) distacco minimo dagli edifici: - In rapporto all'altezza - Assoluto B) distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza - Assoluto - Indice di piantumazione - Superficie minima di intervento - Lotto minimo C) distacco dal ciglio della strada D) Vincoli E) indice di permeabilità	mq/mq 0,50 m. 15,00 (oppure quella prevista dal P.U.A.) m/m 100% h m 10,00 m/m 100% h m 5,00 n/Ha 100 51% del comparto mq 1500 Min. m 6,00 (vedi Tavv. dei VINCOLI) 25% della Superficie fondiaria	P.U.A. (lottizzazione convenzionata) /P.I.P.	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica
TERRITORIO RURALE E APERTO	NORME GENERALI 1. L'edificabilità del territorio rurale e aperto è strettamente funzionale all'attività agricola multifunzionale, come definita dall'art. 2 della legge regionale 6 novembre 2008, n. 15, "Disciplina per l'attività di agriturismo", essa è esercitata da imprenditori agricoli professionali definiti ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura") e nel rispetto del principio del previo riuso dei manufatti esistenti. 2. L'edificabilità rurale comprende: - manufatti a uso abitativo per gli addetti all'agricoltura; - annessi agricoli; - annessi relativi alle attività agrituristiche e agricole multifunzionali. 3. La nuova edificabilità del territorio rurale e aperto, ai sensi dei precedenti commi 1 e 2, è subordinata alle disposizioni di un Piano di Sviluppo Aziendale (Psa). 4. Per il patrimonio edilizio esistente nel territorio rurale e aperto, è da prevedere esclusivamente interventi di restauro conservativo, manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione urbanistica senza aumento di volume. 5. La nuova edificazione di manufatti a uso abitativo, avviene a condizione che, nell'insieme dei fondi rustici dell'azienda agricola interessata, la somma delle superfici fondiarie mantenute in produzione, anche secondo diverse qualità colturali, consenta l'edificazione di unità a uso abitativo ciascuna per una superficie lorda di pavimento non inferiore a 160 metri quadrati, in base agli indici di utilizzazione fondiaria rapportati alle qualità delle singole colture, indicati negli articoli del relativo sottosistema del territorio rurale. 6. Il Psa, obbligatorio per l'imprenditore agricolo professionale, contiene: – la descrizione della situazione attuale dell'azienda; – la descrizione degli interventi programmati per lo svolgimento dell'attività agricola e/ o delle attività connesse nonché degli altri interventi previsti per la tutela e la gestione degli elementi di naturalità e biodiversità (boschi aziendali, filari arborei, siepi, alberi isolati, ecc), delle consociazioni tradizionali, delle sistemazioni agrarie (terrazzamenti, ciglionamenti), anche con riferimento al Codice di buona pratica agricola e alle misure silvoambientali contenuti nel piano di sviluppo rurale; – la descrizione dettagliata degli interventi edilizi necessari a migliorare le condizioni di vita e di lavoro agricolo degli aventi titolo, nonché all'adeguamento delle strutture produttive; – l'individuazione dei fabbricati esistenti e da realizzare e dei relativi fondi collegati agli stessi; – la definizione dei tempi e le fasi di realizzazione del programma stesso. 7. L'approvazione del Psa, da parte del Comune , costituisce condizione preliminare per il rilascio del permesso di costruire. 8. La realizzazione del Psa è garantita da una apposita convenzione, da registrare e trascrivere a spese e a cura del richiedente, che stabilisca l'obbligo per il richiedente: - di effettuare gli interventi previsti dal piano di sviluppo aziendale, in relazione ai quali è richiesta la realizzazione di nuove costruzioni rurali; - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle costruzioni esistenti o recuperate necessarie allo svolgimento delle attività agricole e di quelle connesse per il periodo di 20 anni; - di non modificare la destinazione d'uso agricola delle nuove costruzioni rurali eventualmente da realizzare, per almeno 20 anni dall'ultimazione della costruzione; - di non alienare separatamente dalle costruzioni il fondo alla cui capacità produttiva sono riferite le stesse; - di rimuovere gli annessi agricoli al termine della validità del piano di sviluppo aziendale, in mancanza di sue proroghe o dell'inserimento degli annessi in un nuovo piano di sviluppo aziendale.			

	9. In assenza di Psa, la realizzazione di annessi agricoli, se non diversamente disposto dalle norme specifiche di ciascuna articolazione del territorio rurale e aperto, avviene nel rispetto delle seguenti superfici massime, detratte le superfici esistenti: - 20 mq/ ha per i primi 3 ettari di superficie fondiaria mantenuta in produzione mantenuta in produzione; - 10 mq/ ha per gli ulteriori 3 ettari di superficie fondiaria mantenuta in produzione; - 5 mq/ ha per gli ultimi ettari di superficie fondiaria mantenuta in produzione. 10. La nuova edificazione e la riedificazione di serre fisse, cioè a ciclo ininterrotto, ovvero con ripetizione della stessa specie di prodotto senza soluzione di continuità, se consentita dalle norme specifiche di ciascuna articolazione del territorio rurale e aperto, avviene con estensione non superiore al 60 per cento della superficie agricola totale (Sat). 11. La necessità di annessi agricoli in quantità maggiori di quelle indicate al comma 9 sia dimostrata da un piano di sviluppo aziendale (Psa) di cui ai commi precedenti. 12. Gli annessi relativi alle attività agrituristiche, da parte di imprenditori agricoli professionali, se consentiti dalle norme specifiche di ciascuna articolazione del territorio rurale e aperto, sono consentiti con riferimento al numero massimo di 20 posti letto per esercizio, nel rispetto di ogni altra norma vigente in materia. 13. Deve essere garantito un indice di permeabilità del suolo non inferiore al 50% della superficie territoriale interessata.			
E_1	Le destinazioni d'uso sono da attuarsi in coerenza con le disposizioni contenute nella D.G.R. n. 2295 del 29 dicembre 2007 e nel D.M. 17 ottobre 2007 e previa Valutazione di Incidenza, ove necessario ai sensi della normativa di settore vigente.	1. La gestione delle aree deve assicurare la regimazione delle acque, la manutenzione delle sistemazioni e opere di difesa del suolo, la protezione delle caratteristiche di integrità e continuità delle coperture pedologiche e del manto vegetale, con il ricorso preferenziale a tecniche di ingegneria naturalistica (D.P.G.R. n.° 574/ 2002). 2. La frammentazione delle aree deve essere evitata, prevedendo la collocazione di nuove opere, edificazioni, impianti tecnologici e corridoi infrastrutturali in posizioni marginali o comunque in continuità con are urbanizzate esistenti. 3. Nel territorio rurale e aperto a più elevata naturalità non è consentita la realizzazione di nuovi edifici a uso abitativo e di annessi agricoli. Gli interventi sono limitati al patrimonio edilizio esistente al restauro conservativo, alla manutenzione ordinaria e straordinaria al mantenimento delle attuali destinazioni agrituristiche, con un incremento del 5% per adeguamenti igienico - funzionali.		
E_2	Per le zone classificate E2, qualora contigue con l'area SIC "Monte Tifata", le destinazioni d'uso, sono da attuarsi previo svolgimento della fase di verifica preliminare *(screening)*, ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della G.R. n. 09 del 29 gennaio 2010, con esclusione degli interventi elencati all'art. 3 del medesimo Decreto". 1) manufatti uso abitativo 2) impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli; 3) interventi agroturistici (da definirsi in sede di P.U.A.) con annesse attività sportive, turistiche, alberghiere, socio-culturali, religiose e servizi; 4) serre.	- Superficie minima dell'area mq 5.000 - Numero dei piani Piano terra + I° piano - Altezza m 6,50 - distacco minimo dai confini: - In rapporto all'altezza m/m 100% h - Assoluto m 10,00 - distanza dal ciglio delle strade (D.M. 1404/68 e D.L. 285/92) - distanza dal ciglio della strada vicinale m 10,00 - Vincoli (vedi Tavv. dei VINCOLI) - Indice fondiario int. Agrituristici mc/mq 0,30	Piano Programmatico /A.P.I. per gli interventi agrituristici P.S.A./P. di C. per abitazione rurale e annessi agricoli	Iniziativa Privata Iniziativa Pubblica

<table>
<tr>
<td></td>
<td></td>
<td>- All’interno del territorio rurale e aperto a preminente valore agronomico – produttivo il PUC persegue l’obiettivo di tutelare la condizione di apertura (openess) del paesaggio rurale; di conservare e rafforzare la capacità delle terre di sostenere i processi produttivi agricoli, mantenendo una elevata qualità delle matrici ambientali: acqua, aria, suoli; di rafforzare gli elementi di diversità culturale e biologica delle aree agricole (filari arborei, alberi isolati, boschetti aziendali, lembi di vegetazione seminaturale) mediante il ricorso, quando possibile, alle misure del Piano di Sviluppo Rurale; di mantenere e recuperare le opere e gli schemi di bonifica, che rappresentano una infrastrutturazione a servizio del territorio, con riferimento alle canalizzazioni, alle masserie, agli elementi tradizionali di perimetrazione delle unità colturali (filari arborei), nonché la valorizzazione delle attività agrituristiche.
Gli impianti occorrenti per la conduzione dei fondi agricoli non possono superare i parametri previsti dall’Allegato alla L.R. n.° 14/82 Tit. II, punto 1.8, capoversi 3 e 4.

<u>La edificazione di ciascuna nuova abitazione rurale è ammissibile in base agli indici di utilizzazione fondiaria indicati nella seguente tabella:</u>
<table>
<tr><th>Qualità di coltura</th><th>Indice di utilizzazione fondiaria [mq/ ha]</th></tr>
<tr><td>Colture ortofloricole protette</td><td>160,0</td></tr>
<tr><td>Colture orticole di pieno campo, tabacco</td><td>53,3</td></tr>
<tr><td>Frutteti</td><td>40,0</td></tr>
<tr><td>Vigneti</td><td>32,0</td></tr>
<tr><td>Oliveti</td><td>26,7</td></tr>
<tr><td>Castagneti da frutto</td><td>22,9</td></tr>
<tr><td>Mais</td><td>20,0</td></tr>
<tr><td>Cereali, foraggere avvicendate</td><td>16,0</td></tr>
<tr><td>Bosco, pascolo, pascolo cespugliato e arborato</td><td>5,3</td></tr>
</table>
</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>E_3</td>
<td>1) recupero edilizia esistente;
2) interventi per attività ricreative e sportive, maneggi, …, etc., senza nuova edificazione;
3) serre.</td>
<td>per le Zone classificate E2 ed E3, qualora contigue con l’area SIC “ Monte Tifata”, le destinazioni d’uso, sono da attuarsi previo svolgimento della fase di verifica preliminare (screening), ai sensi dell’art. 5 del Decreto del Presidente della G.R. n° 09 del 29 gennaio 2010, con esclusione degli interventi elencati all’art.3 del medesimo Decreto.</td>
<td></td>
<td></td>
</tr>
<tr>
<td>S_T / S_{TP}</td>
<td>1) asili nido, scuole materne, scuole elementari, scuole medie d'obbligo;
2) attrezzature di interesse comune (religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, case di riposo, …, etc.);
3) spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport aree per parcheggio;
(negli interventi destinati ad impianti sportivi è consentito realizzare anche strutture commerciali e ricettive commisurate alle esigenze della destinazione d’uso principale, comprese nell’indice fondiario max di 0,5 mc/mq.)
4) spazi per attrezzature pubbliche di interesse generale per l’istruzione superiore all’obbligo.</td>
<td>- Indice di fabbricabilità fondiaria — mc/mq 2.5 (punti 1, 2 e 4 dell’art. 22)
- Indice di fabbricabilità fondiaria (per imp. sportivi) — mc/mq 0.5
- Altezza
- Numero piani
A) distacco minimo degli edifici:
- In rapporto all'altezza — 100% h
- Assoluto — m 10,00
B) distacco minimo dai confini:
- In rapporto all'altezza — 50% h
- Assoluto — m 5,00
- Parcheggio nel lotto — mq/mc 1/5
- Parcheggio nel lotto per impianti sportivi — (secondo norme CONI)
- Superficie minima di intervento: — intero comparto o superficie funzionale all’opera (come da proposta del Resp. U.T.C.)
C) distacco dal ciglio della strada — Min. m 6,00 (nel centro abitato)
Min. m 10,00 (fuori dal centro abitato)
D) Vincoli — (vedi Tavv. dei VINCOLI)</td>
<td>Strumento di attuazione OO.PP.: Progetto OO.PP. Strumento di attuazione privato: P. di C. / Progetto OO.PP. (come da proposta del Resp. U.T.C.)</td>
<td>iniziativa pubblica
iniziativa privata</td>
</tr>
</table>

Per quanto non previsto si rimanda alla Tav. 7* datata Ottobre 2014.

CITTA' DI SAN PRISCO

PROVINCIA DI CASERTA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del 30/09/2014

Oggetto: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 ED ELENCO ANNUALE 2014

L'anno duemilaquattordici addì trenta del mese di settembre, alle ore 21,00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il sig. Ing. Di Monaco Vincenzo nella sua qualità di Presidente del Consiglio e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg. Consiglieri:

COGNOME E NOME	PRESENTI
ANTONIO SIERO	SI
CINOTTI LUIGI	SI
CINOTTI GIUSEPPE	SI
D'ANGELO DOMENICO	NO
DI CAPRIO ANGELO	SI
DI MONACO AGOSTINO	SI
DI MONACO VINCENZO	SI
DI RIENZO GABRIELE	SI
MORRONE LUIGI	SI
PEZZELLA RAFFAELE	SI
RICCIO DOMENICO	SI
VILLANI FABIO	SI
D'ANGELO DOMENICO	SI
IANNOTTA STEFANO	NO
MEROLA GIUSEPPE	SI
MONACO FRANCESCO	SI
SCHIAVONE DOMENICO	SI

Partecipa il Segretario Generale Avv. De Micco Pasquale incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL SINDACO
Prof. Antonio Siero

PREMESSO:

- che l'attività di realizzazione dei lavori di cui al D.lgs 163/2006 si svolge sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali da predisporre ed approvare nel rispetto dei documenti programmatori già previsti dalla normativa vigente e dalla normativa urbanistica unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- che l'elenco annuale predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice deve essere approvato unitamente al Bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio Bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici;
- che ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs 163/2006 le Amministrazioni aggiudicatrici sono tenute " *..ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli schemi tipo che sono definiti con decreto dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e trasporti di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 6.4.2001 n. 20 e per estremi sul sito informatico presso l'Osservatorio";*
- che per la predisposizione del Programma è stato identificato il quadro dei propri bisogni e delle relative esigenze individuando gli interventi necessari al loro soddisfacimento;
- che nella redazione del Programma Triennale si è indicato l'ordine di priorità in conformità all'Art.128 – comma 3 – del D.Lgs 163/2006:
    - Per categoria di lavori
    - Per tipologia di intervento di ogni categoria tenuto presente che sono prioritarie ope legis le seguenti tipologie: manutenzione, recupero del patrimonio esistente, completamento dei lavori già iniziati, progetti esecutivi approvati nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 195 del 30/11/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto all'adozione del Programma triennale delle Opere pubbliche per il triennio 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 delle Opere pubbliche;

PRESO ATTO:

che con la sopraindicata deliberazione n. 195/2014 è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio per 60 giorni consecutivi del Programma triennale 2014/2016 ed Elenco annuale 2014 delle Opere pubbliche, ai sensi dell'art. 128,2" comma del D. Lgs 16312006;

che il relativo avviso pubblico di *Adozione schemi di programma triennale 2014/2016 ed elenco annuale 2014 del lavori* è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line e sul portale istituzionale dell'Ente;

che la Giunta Comunale con successivo proprio atto n. 100 del 12/06/2014, ha approvato la variazione apportata al Programma triennale delle Opere pubbliche per il triennio 2014/2016 e dell'Elenco annuale 2014 delle Opere pubbliche, al fine di rettificare l'importo totale dell'opera indicata al punto 13) dell'elenco annuale dei LL.PP. avente ad oggetto: "Realizzazione di strutture complementari

allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P." **CUP *E71B14000010006* che** con Decreto Dirigenziale n. 320 del 16/05/2014 ad oggetto: "POR CAMPANIA FESR 2007/2013 – Obiettivo Operativo 2.5 – Intervento denominato "Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P." è stato decretato il totale importo a finanziamento di **€ 2.375.974,98;**

che ai sensi dall'art. 5, comma 4 del D.M. (infrastrutture e trasporti) 11.11.2011, la pubblicità degli adeguamenti dei programmi triennali, dell'elenco annuale e dei relativi aggiornamenti nel corso del primo anno di validità degli stessi è assolta attraverso la pubblicazione dell'atto che li approva sul profilo di committente per almeno 15 giorni consecutivi, fermo restando l'obbligo di aggiornamento delle schede già pubblicate sul sito di competenza di cui al precedente comma 3.

VISTO il Programma triennale delle Opere pubbliche, debitamente aggiornato ed integrato, relativo agli anni 2014, 2015 e 2016 ed il Piano annuale 2014, predisposto e aggiornato dall'ufficio Lavori pubblici ed Opere;

VERIFICATO che a seguito della pubblicazione del Programma triennale, non è stata presentata alcuna osservazione;

DATO ATTO che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, saranno pubblicati nel rispetto delle indicazioni normative vigenti, in particolare sul sito informatico presso l'Osservatorio Lavori Pubblici – Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica sottoscritto dal Responsabile dell'Area III Urbanistica e Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile sottoscritto dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO l'art. 42, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 267/2000, il quale include nelle competenze del Consiglio comunale anche lì approvazione dei programmi triennali e l'elenco annuale delle opere pubbliche;

VISTO gli artt. 42 e 172 del D.Lgs n. 267 del 18/8/2000 Ordinamento Enti Locali;

Sottopone all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale la seguente

P R O P O S T A D I D E L I B E R A

DI APPROVARE, per le motivazioni in premessa indicate ed ai sensi dell'art. 128, co. 9 del D. Lgs.vo n. 163/2006, il Programma Triennale Opere Pubbliche 2014-2016 ed Elenco annuale 2014, nel testo aggiornato, come risulta nell'allegato programma costituito dalle schede 1 – 2 – 2b e 3, allegate alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

DI DARE ATTO che il presente Programma Triennale dei LL.PP. e l'Elenco Annuale dei Lavori costituisce allegato al Bilancio di previsione 2014-2015-2016 ai sensi dell'art. 172 del TUEL;

DI INVIARE al Ministero delle infrastrutture e trasporti ed all'Osservatorio dei Lavori Pubblici il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori, così come disposto dall'art.128 comma 11 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163.

DI NOMINARE Responsabile unico del Procedimento l'arch. Nicola Di Rienzo dell'Area Urbanistica e Lavori Pubblici.

IL Sindaco
Prof. Antonio Siero

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PRISCO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	100.000,00	100.000,00	200.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	132.341,83	150.000,00	150.000,00	432.341,83
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	297.091,11	200.000,00	300.000,00	797.091,11
Altro (1)	8.913.013,94	2.889.677,80	5.373.157,30	17.175.849,04
Totali	9.342.446,88	3.339.677,80	5.923.157,30	18.605.281,98

Note:

Il responsabile del programma
(NICOLA DI RIENZO)

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PRISCO

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (4)	Importo	Tipologia (5)
1	01	015	061	081	07	A03 06	Lavori di manutenzione straordinaria rete pubblica illuminazione cittadina	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
2	02	015	061	081	04	A05 08	Lavori di rimanutenzione straordinaria e realizzazione impianto antiìncendio scuola materna via Pontesano		200.000,00		200.000,00	N	0,00	
3	03	015	061	081	01	A05 08	Realizzazione scuola dell'infanzia (materna) zona PEEP comparto Nord		473.693,00	300.000,00	773.693,00	N	0,00	
4	04	015	061	081	01	A05 08	Realizzazione polo scolastico zona PEEP Comparto Nord		1.000.000,00	1.500.000,00	2.500.000,00	N	0,00	
5	05	015	061	081	04	A05 08	Lavori di ristrutturazione edilizia ed adeguamento strutturale dell'edificio scolastico di Via Verdi		1.665.984,80		1.665.984,80	N	0,00	
6	06	015	061	081	04	A01 01	Lavori di riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di Via Pontesano e Via Parito			300.000,00	300.000,00	N	0,00	
7	07	015	061	081	09	A01 01	Lavori di collegamento Via aldo Moro con Via Parito	259.432,94			259.432,94	N	0,00	
8	08	015	061	081	09	A05 12	Realizzazione di un campo coperto polivalente in Viale dello Sport - P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo obiettivo convergenza 2007/2013	509.000,00			509.000,00	N	0,00	
9	09	015	061	081	07	A05 08	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio sismico connesso alla vulnerabilità degli elementi	345.660,00			345.660,00	N	0,00	

							anche non strutturali dell'edificio scolastico "I.A.C. B. Croce"							
10	10	015	061	081	04	A06 90	Razionalizzazione del sistema fognario depurativo comunale - P.O.R. Campania 2007-2013			3.823.157,30	3.823.157,30	N	0,00	
11	11	015	061	081	04	A05 08	Ristrutturazione per efficientamento energetico edificio scolastico "Marco Polo"	781.994,96			781.994,96	N	0,00	
12	12	015	061	081	04	A06 90	Lavori di miglioramento della rete fognaria cittadina-rifacimento fogna di via Gianfrotta	1.379.480,00			1.379.480,00	N	0,00	
13	13	015	061	081	01	A01 01	Realizzazione struttura complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area PIP	2.375.974,98			2.375.974,98	N	0,00	
14	14	015	061	081	01	A04 07	Realizzazione impianto di videosorveglianza per garantire sicurezza ai cittadini e il controllo dell'ambiente	1.269.934,00			1.269.934,00	N	0,00	
15	15	015	061	081	04	A03 06	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del sistema della pubblica illuminazione, di contenimento delle risorse energetiche e dell'inquinamento luminoso	2.270.970,00			2.270.970,00	N	0,00	
							TOTALE	9.342.446,88	3.339.677,80	5.923.157,30			0,00	

Note:

Il responsabile del programma
(NICOLA DI RIENZO)

1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PRISCO

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01	-	Lavori di manutenzione straordinaria rete pubblica illuminazione cittadina	NICOLA	DI RIENZO	150.000,00	150.000,00	MIS	S	S	2	PE	2°/2014	1°/2015
07	-	Lavori di collegamento Via aldo Moro con Via Parito	NICOLA	DI RIENZO	259.432,94	259.432,94	MIS	S	S	1	PE	1°/2014	2°/2015
08	-	Realizzazione di un campo coperto polivalente in Viale dello Sport - P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo obiettivo convergenza 2007/2013	NICOLA	DI RIENZO	509.000,00	509.000,00	MIS	S	S	1	PP	3°/2014	2°/2015
09	-	Lavori di messa in sicurezza, prevenzione e riduzione del rischio sismico connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'edificio scolastico "I.A.C. B. Croce"	NICOLA	DI RIENZO	345.660,00	345.660,00	ADN	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
11	-	Ristrutturazione per efficientamento energetico edificio scolastico "Marco Polo"	NICOLA	DI RIENZO	781.994,96	781.994,96	ADN	S	S	2	PE	1°/2014	4°/2014
12	-	Lavori di miglioramento della rete fognaria cittadina-rifacimento fogna di via Gianfrotta	NICOLA	DI RIENZO	1.379.480,00	1.379.480,00	MIS	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
13	-	Realizzazione struttura complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area PIP	NICOLA	DI RIENZO	2.375.974,98	2.375.974,98	MIS	S	S	1	PE	1°/2014	4°/2014
14	-	Realizzazione impianto di videosorveglia	NICOLA	DI RIENZO	1.269.934,00	1.269.934,00	ADN	S	S	2	PE	2°/2014	4°/2014

		nza per garantire sicurezza ai cittadini e il controllo dell'ambiente											
15	-	Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del sistema della pubblica illuminazione, di contenimento delle risorse energetiche e dell'inquinamento luminoso	NICOLA	DI RIENZO	2.270.970,00	2.270.970,00	ADN	S	S	2	PE	2°/2014	4°/2014
				TOTALE	9.342.446,88								

Note:

Il responsabile del programma
(NICOLA DI RIENZO)

(1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN PRISCO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

Note:

Il responsabile del programma
(NICOLA DI RIENZO)

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2014 – 2016 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI PER L'ANNO 2014".

DI MONACO VINCENZO – Presidente del Consiglio

Sulla proposta relaziona il Sindaco, prego Sindaco.

SIERO ANTONIO – Sindaco

Grazie Presidente. L'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2014 – 2016 riguarda soprattutto una rettifica per quanto riguarda l'ammontare di un'opera pubblica che noi con questo programma andiamo ad investire soprattutto con risorse comunitarie, cioè il Comune di San Prisco ha dovuto correggere al rialzo perché la cifra di cui si parlava in un primo momento era in ribasso di alcune centinaia di migliaia di euro addirittura.

Adesso invece la cifra da scrivere in bilancio è 2 milioni 375 mila 974, 98. Che cosa sono? Sono fondi comunitari, sono fondi a fondo perduto dati gratuitamente al Comune di San Prisco per la realizzazione di strutture complementari allo sviluppo e al potenziamento dell'area PIP.

Questo è un investimento, il più grosso, sono cifre enormi che il Comune di San Prisco non ha mai iscritto in bilancio come somme da investire sul territorio completamente avulso dall'impegno del proprio bilancio comunale.

Un'altra cifra abbastanza consistente è sempre fondi comunitari, sono un milione 379 mila 480 euro, mentre i primi erano, cioè i 2 milioni 375 e rotti verranno impiegati per la costruzione e la riqualificazione funzionale delle aree, delle zone rurali, le strade rurali, non l'abbiamo scelto noi di avere la priorità per quelle, abbiamo anche strade cittadine piene di buche, ma l'Europa ci ha finanziato queste qui, vanno, va colta l'occasione e vanno spesi.

Gli altri soldi un milione 379 mila e rotti di cui dicevo sono per il collettore fognario di via Gianfrotta e questo dovrebbe un po' alleviare quella massa d'acqua che da via San Giovanni si immette su via Verdi, tratto di via Costantinopoli e via Granfrotta. Sono errori del passato, di 30 – 40 anni fa quando si facevano le fogne per come si facevano né io né molti di voi, quasi tutti, eravamo presenti, ma tanti anni fa non si pensava all'incremento demografico che abbiamo avuto, forse via Gianfrotta sarebbe stata fatta un po' più ampia e forse tanti errori non sarebbero stati fatti, quando forse gli amministratori del passato, non me ne vogliano, sarebbero stati più attenti nella coltivazione di alcuni interessi collettivi, collettivi.

Dicevo sono i soldi della Comunità Europea che ci vengono dati per essere spesi sul territorio, se non si spendono tornano indietro, ma non sono piovuti dall'alto come una manna, sono frutti di progettazione, sono frutti di andate a ritorno alla Regione Campania, sono frutti del sudore degli amministratori e poi devo ringraziare anche qualche dipendente che ci ha dato una mano nella revisione di qualche progetto che ha portato a una corresponsabilizzazione maggiore da parte della Regione Campania.

Quindi, ripeto, l'elenco annuale delle opere pubbliche per quanto riguarda il triennio 2014 – 2016 risente di questa correzione in aumento per questo contributo europeo che ci è stato dato per oltre 350 mila euro in più di quanto preventivato.

DI MONACO VINCENZO – Presidente del Consiglio

Ci sono richieste di intervento?

Prego Consigliere Schiavone.

SCHIAVONE DOMENICO – Consigliere Comunale

Diciamo che questo atto dovuto anche quest'anno è stato portato all'attenzione del Consiglio Comunale e dei cittadini.

Pare di leggere e di vedere qua una ripetizione di quello che si è visto negli altri anni, si parla di istituto scolastico di via Verdi, si parla di collegamento di via Aldo Moro, si parla di illuminazione, si parla di tante e tante altre cose, ma, ripeto, pare che siano sempre le stesse cose che vengono riportate qua e che mai vediamo realizzate. Ma questo, si parla di illuminazione, vediamo che a San Prisco, tanto per fare un esempio, la luce in alcuni, pare che sia, io posso immaginare, forse qualche cittadino pure lo immagina, forse è per risparmiare, parecchie strade parecchie sere, parecchi mesi, sono state allo scuro e pare fatto apposta, una volta una strada, una volta un'altra strada.

Si parla di istituti scolastici, ma ci rendiamo conto che gli istituti scolastici di San Prisco ogni anno diminuiscono di iscrizione? Ma ce lo vogliamo chiedere il perché vanno nei Comuni vicinori, e parlo di Cattabolla, non voglio parlare di Santa Maria, Cattabolla che è un paese striminzito, la metà di San Prisco, e hanno l'eccellenza di istituti scolastici. Ma perché non farlo, non fare pure a San Prisco una cosa del genere?

Le strade, via Aldo Moro è diventata, è diventata una... un qualcosa che si sta protraendo negli anni e che mi si vede la realizzazioni.

I cittadini di quella zona chiedono quando sarà possibile avere aperta, vedere aperta quella strada e mai se ne vede la fine. E ogni anno ci viene scritto qua dentro che cosa fa. Vogliamo parlare inoltre della sicurezza dei cittadini, la sicurezza dei cittadini con la videosorveglianza, benissimo. C'è una cifra che è enorme, ma quelle che ci stanno è sono spente quante le vediamo riattivare. Pensiamo di fare altre opere e quelle esistenti le abbattiamo e le abbandoniamo, perché non fare veramente quel poco che c'è da fare per la tutela dei cittadini, strade, edifici scolastici, sicurezza e tutto il resto, invece di fare un elenco che poi mai e mai si vede la fine e mai mai si vede mantenuta una promessa.

DI MONACO VINCENZO – Presidente del Consiglio

Altre richieste di intervento?

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 11. Contrari? 0. Astenuti? 4.

Votiamo per l'immediata in esecutività. Favorevoli? 11. Come prima Segretario. Astenuti come prima.

CITTÁ DI SAN PRISCO

PROVINCIA DI CASERTA

Area: LAVORI PUBBLICI ED URBANISTICA

Ufficio: LL.PP.-Amministrativo

Proposta Delibera di Consiglio n. 30 del 15/07/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2014/2016 ED ELENCO ANNUALE 2014

Il Responsabile del Procedimento	***Il Responsabile dell'Area***
Iannotta Tommasina	***Arch. Di Rienzo Nicola***

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267

San Prisco, 15/07/2014

Il Responsabile dell'Area
Arch. Di Rienzo Nicola

Parere in ordine alla regolarità contabile:

Si esprime parere favorevole ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267

San Prisco, 15/07/2014

Il Responsabile dell'Area
rag. Antonio Mastandrea

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su citata proposta di provvedimento, da adottare in ordine all'argomento e sottoposta all'esame del presente organo collegiale, per la conseguente, approvazione;

UDITI gli interventi;

VISTI i pareri espressi sulla stessa da parte dei Responsabili di Settore in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08//2000 n. 267;

R**ITENUTO** di provvedere di conseguenza, ritenendo la suddetta proposta, come formulata, meritevole di approvazione;

Con voti favorevoli: 11 (Siero – Cinotti G. – Cinotti L. – di Caprio A. – di Monaco A. – Di Monaco V. – Di Rienzo G. - Morrone L. - Pezzella R. – Riccio D. e Villani Fabio); **contrari: 0 ed astenuti 4** (D'Angelo D. (62) - Merola G. – Monaco F. e Schiavone D.)

D E L I B E R A

DI APPROVARE, siccome approva, in ogni sua parte, dopo averne fatto proprio il relativo contenuto, la su riportata proposta di delibera, la quale, espressamente richiamata, qui si intende integralmente riportata;

Successivamente

Con altrettanti voti favorevoli: 11 (Siero – Cinotti G. – Cinotti L. – di Caprio A. – di Monaco A. – Di Monaco V. – Di Rienzo G. - Morrone L. - Pezzella R. – Riccio D. e Villani Fabio); **contrari: 0 ed astenuti 4** (D'Angelo D. (62) - Merola G. – Monaco F. e Schiavone D.) , il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio **F.to Ing. Di Monaco Vincenzo**	**Il Segretario Generale** **F.to Avv. De Micco Pasquale**
_____	_____

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- *CHE La presente deliberazione:*

- ❑ *E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, T.U. n. 267 del 18/8/2000;*
- ❑ *E' stata affissa all'Albo pretorio comunale in data 10/10/2014 per la pubblicazione di gg. 15 consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, T.U. n. 267/2000;*
- ❑ *E' stata comunicata con lettera n. 12885 in data 10/10/2014 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del T.U. n. 267/2000;*

San Prisco, lì 10/10/2014

Il Segretario Generale
F.to Avv. De Micco Pasquale

CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- ❑ *decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.*

San Prisco, lì 10/10/2014

Il Segretario Generale
F.to Avv. De Micco Pasquale

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

San Prisco, lì 10/10/2014

Il Segretario Generale
Avv. De Micco Pasquale